

Iannetta Angelo

86100 CAMPOBASSO
Via De Pretis, 92/A
Tel. 0874.966812 - 411823
e-mail: angelo.iannetta@tin.it

QM RICCIA

Redazione centrale: Campobasso - via San Giovanni in Golfo, 205/B - 0874.484623 | 0874.484625 | www.quotidianomolise.com |

Iannetta Angelo

86100 CAMPOBASSO
Via De Pretis, 92/A
Tel. 0874.966812 - 411823
e-mail: angelo.iannetta@tin.it

Per la questione in Sudamerica è stato sollecitato un confronto con la Regione Molise e l'Anci al fine di proporre l'istituzione di un gruppo tecnico di lavoro allargato ad Asrem, Prefettura, Ufficio scolastico, Questura, Motorizzazione, Piani Sociali, Inps e patronati

Pro Venezuela, torna a casa la salma di Elio Simonelli

A Toro si è riunito il direttivo del comitato Pro Venezuela



TORO

Nuovi sviluppi sul rimpatrio della salma di Elio Simonelli nel Comune di Toro, in seguito alla tragica vicenda della sua uccisione consumatasi in Venezuela. L'accaduto richiama ancora una volta l'attenzione sulla drammatica decadenza che interessa la popolazione venezuelana e che spinge migliaia di persone a rientrare in Italia, pur dopo aver speso una vita di intensi sacrifici in quella terra straniera. Ieri mattina, presso la sala consiliare del Comune di Toro, alla presenza del sindaco, Roberto Quercio, si è riunito il direttivo del Comitato Molise Pro-Venezuela per esaminare gli ultimi risvolti della situazione venezuelana che ha creato già

numerose vittime, tra cui tanti emigrati molisani. È ancora vivo in ogni molisano il doloroso episodio di Domenico Petruccielli e del nipotino Gabriel Renato, vittime anche loro di un'inenarrabile violenza.

Il coordinatore del Comitato, Michele Petrarolla, ha comunicato che, grazie al Ministero degli Esteri, sono state accolte le richieste della famiglia di Elio Simonelli, assassinato a Maracay il 1° agosto 2018, per il rimpatrio della salma a Toro, superando ostacoli che sembravano insormontabili ed andando così incontro alla volontà del padre e dei fratelli della vittima.

A seguire lo stesso Michele Petrarolla ha informato il Direttivo della volontà di dar vita ad una rete di raccordo

nazionale tra diverse associazioni che in Italia si occupano dell'emergenza umanitaria in Venezuela, soffermandosi anche sull'esito delle riunioni svoltesi a Pescara il 17 novembre con i volontari di ALI Onlus, che si occupa di spedizione di medicinali, e delle conclusioni, molto rilevanti, del Consiglio Generale degli Italiani all'Ester estenuato a Matera il 19 novembre.

Grazie ad un lavoro di condivisione con Nello Collevecchio, componente del CGIE in rappresentanza del Venezuela, Norberto Lombardi ed espontanei dei Patronati, è stato possibile far adottare un orientamento al Consiglio Generale degli Italiani all'Ester che impegna il Ministero a seguire con maggiore attenzione l'emergenza umanitaria in Venezuela.

"Queste attività di sensibilizzazione - come sottolineato dal Comitato - devono assolutamente proseguire a tutti i livelli per ottenere l'apertura di corridoi umanitari capaci di far arrivare organizzazioni internazionali per soccorrere persone malate e distribuire generi di prima necessità. Contestualmente lo Stato Italiano, insieme alle Regioni, ai Comuni, alle ASL, agli Uffici Scolastici, alle Prefetture e Questure, alle Motorizzazioni e agli Ambiti Territoriali di Zona, ha il dovere di agevolare il rientro di cittadini italiani o oriundi italiani dal Venezuela evitando che vengano lasciati al proprio destino, ignorati o abbandonati a sé stessi.

Su questi temi il Molise si

pone all'avanguardia per iniziative di solidarietà e per sensibilità dimostrata da parrocchie, Caritas, associazioni e singole amministrazioni locali come quella di Monacilioni, ma il Direttivo pur prendendo atto di tale apprezzabile sostegno solida del mondo del volontariato ritiene giusto appellarsi alle Istituzioni per avere un riscontro da Parlamentari, Regione Molise e Comuni, sulle principali questioni che rendono problematico il rientro degli italo-venezuelani in Molise".

Il Direttivo auspica che a breve ci sia un confronto con la Regione Molise e con l'ANCI, proponendo un gruppo tecnico di lavoro allargato ad ASREM, Prefettura, Ufficio Scolastico, Questura, Motorizzazione, Piani Sociali,

li di Zona e per l'appunto ANCI, INPS e Enti di Patronato.

Se si riesce a raccordare i vari soggetti interessati al disbrigo delle pratiche degli oriundi che tornano nei comuni di origine delle proprie famiglie sarà più semplice offrire delle risposte e dividere istanze da inoltrare alle Commissioni Parlamentari, al Ministero dell'Interno e al Ministero degli Esteri.

Su questi aspetti il Direttivo si è impegnato a proseguire la propria azione ringraziando la Virtus di Campobasso, la Caritas di Trivento e le tante persone di uffici pubblici e patronati che si mettono a disposizione ogni giorno per aiutare le decine di italo-venezuelani rientrati in Molise e che hanno bisogno di riscontri.

Con grande enfasi e soddisfazione, sabato 24 novembre 2018, l'associazione di Pietracatella ha partecipato alle finali della XVI Edizione del Premio Parlar Musica Fabrizio De André all'Auditorium Parco della Musica di Roma.

Durante la serata sono stati assegnati diversi premi legati alla figura dell'artista genovese alla presenza di Dori Ghezzi (Presidente della Giuria) e di Luisa Melis (direzione artistica), ed organizzato da iCompany. E tra le interpretazioni dei diversi cantanti è stato anche presentato il concorso letterario nazionale dedicato alla

Per la finale della XVI edizione che ha animato la Capitale lo scorso fine settimana

L'associazione molisana "Crêuza De Mä" e il Premio Letterario De André al Parco della Musica Di Roma

figura di De André, organizzato dall'associazione molisana, ospite alla serata.

Il rapporto tra la Fondazione De André e l'associazione è nato cinque anni fa con la prima edizione del Premio

Letterario nazionale dedicato alla figura di Faber.

Ogni anno il concorso propone una traccia estratta da canzoni dell'artista genovese per selezionare le migliori opere in prosa e poesia. Il

tema di questa V edizione è "Come difendersi dal dolore e fronteggiare il male di vivere?"

Ed è possibile partecipare fino al 31 dicembre 2018, per partecipare le informa-

zioni si possono reperire sul sito www.premioletterariodeandre.com.

La serata è stata animata dalle esibizioni dei gruppi finalisti e dalla premiazione: al cantautore Mannarino la Targa "Faber" "Verace figlio della canzone romana, Mannarino - Luisa Melis motiva così la premiazione - ha sempre riconosciuto l'influenza di Faber nella sua opera. I suoi testi, in grado di passare da una "serenata lacrimosa". Alle liriche riguardanti i diritti umani, hanno resto questo bohémien ispirato la realtà più fervida della musica italiana anche presso il pubblico giovane più esigente". Alla Banda-

bardò la Targa "Quelli che cantano Fabrizio".

"Per la capacità di rimanere fuori dagli schemi da ventiquattr'anni, sempre ad alto tasso creativo, e soprattutto mantenendo il "vento in faccia", come recita il titolo di uno dei loro brani più noti. Bellissima la loro reinterpretazione di "Un giudice", cui hanno aggiunto una ritmica più marcata, più affine al loro "suonare", ma con una delicatezza che nulla toglie all'originale". Ed il riconoscimento di questa edizione del Premio Fabrizio De André "Parlare Musica" alla giovane cantautrice calabrianiana Chiara Effe con la canzone "La Strada Dei Giardini".

Si ricorda che il Premio Letterario "F. DE ANDRÉ" è suddiviso in due categorie di partecipanti, studenti e cittadini italiani, che potranno proporre le opere in due sezioni diverse: poesia e narrativa. La categoria studenti, o giovani, prevede la partecipazione gratuita solo per le scuole secondarie di secondo grado: www.premioletterariodeandre.com

